



EDITORE UNIONE "ARBERIA"
BOTUESI LIDHJA "ARBËRIA"

REDAZIONE REDAKSIA
Annunziata Bua
Francesca Prezzo
Silvia Tocci
Ernesto Trotta
Daniela Zanfini

GRAFICA GRAFIKA
Silvia Tocci
Daniela Zanfini

PERIODICO BILINGUE DI INFORMAZIONE - ANNO IV - N. 4 - OTTOBRE - NOVEMBRE 2014

GAZETA NJOFTIMI DYGJUHËSHE - VITI IV - Nr. 4 - SHËNMITËR- SHËNMËRTIR 2014

Sezioni *Dega*

Sommario

Përmbledhje

Speciale De Rada <i>Special mbi De Radën</i>	2	Il 2014 proclamato "anno deradiano".	2	2014 u shpallua "viti i De Radës "	3
	3	Celebrazioni in onore del bicentenario deradiano.	2	Festimet për dyqindvjetorin e De Radës.	3
	3	Celebrazioni in onore del bicentenario deradiano.	2	Festimet për dyqindvjetorin e De Radës.	3
Pubblica Amministrazione - Cultura <i>Administrata Publike</i>	4	Elezioni regionali del 23 novembre.	4	Zgjedhjet krahinore më 23 shënmërtir	5
	5	Il Presidente Azzinari all'incontro dei sindaci delle comunità arbëreshe.	4	Presidenti Azzinari tek takimi i Kryetarëve të Bashkivet arbëreshe.	5
Cultura - Società <i>Kultura - Shoqëria</i>	6	Delegazione arbëreshe ospite in Macedonia.	6	Një delegacion arbëresh u prit si mik në Maqedoni.	7
	7	Online nuovo portale turistico.	6	U publikua portali i ri për turizmi e Bashkisë.	7
		Incontro con lo scrittore Carmine Abate.	6	Takim me shkrimtarin Karmine Abate.	7
		Presentato il libro "R. V. Barone: pittore di Vaccarizzo Albanese".	8	U paraqit vëllimi i "R. V. Barone: piktor i Vakari-cit".	9
		Festa patronale.	8	Festa pajtore.	9
		Festeggiamenti in onore di S. M.di Costantinopoli.	8	Festa pajtore e Shën Mërisë së Menxasporisë.	9
Società - Spettacolo <i>Shoqëria - Shfaqja</i>	8	Convegno sul Decreto conciliare "Unitatis Redintegratio".	8	Mbledhje mbi Dekretin e koncilit "Unitatis Redinte-gratio".	9
	11	Il Rotary Club in visita a Vaccarizzo Albanese.	10	Rotary Club në vizitë Vakariç.	11
		Taglio del nastro all'oratorio "L'Arcobaleno dell'Amicizia".	10	Prerja e xigareljes tek lokali i famullisë "Rrethi i miqësisë".	11
		Parte il progetto "Gaia".	10	Niset projekti "Gaia".	11
		Rivitalizzazione del centro storico.	10	Rindërtimi i qendrë historike.	11
		I° mini slalom San Giorgio Albanese.	12	I pari Mikro-sllallom mbuzaciut.	13
Società - Spettacolo - Sport <i>Shoqëria - Shfaqja - Sporti</i>		Decima edizione della Giornata del Contemporaneo.	12	Shfaqja e "Dhjetë Baskëkohore".	13
		Notizie brevi dal Comune.	12	Lajme të shkurtra nga Bashkia.	13
		Olio Librandi, un'eccellenza mondiale.	12	Vaj Librandi një shkëlqesi.	13
Favola - <i>Përrallëza</i>		Costantino e Jurendina.	14	Kostandini dhe Jurendina.	14
Fumetto - <i>Vizatimori</i>		Il Rimedio	15	Ndreqja.	15
Crucintarsio - <i>Kërko fjalët</i>		Giochi tradizionali	16	Loja tradicionale.	16
Crucipuzzle - <i>Kërko fjalët</i>		I piatti tipici	17	Të ngrënëtipikë.	17

INDIRIZZI *ADRESAT*

SEDE CENTRALE

Piazza Crispi - 87069 San Demetrio Corone (CS)
Tel.: 0984/ 956966 - Fax: 0984/
E-mail: posta@unionearberia.it

SEDI DECENTRATE

Piazza della Libertà - 87060 San Cosmo Albanese (CS)
Piazza Marconi - 87060 San Giorgio Albanese (CS)
Largo Trapesa - 87048 Santa Sofia d'Epiro (CS)
Via Croinusevet - 87060 Vaccarizzo Albanese (CS)

www.unionearberia.it www.comune.sandemetriocorone.cs.it www.comune.sancosmoalbanese.cs.it
sangiorgioalbanese.asmenet.it santasofiadepiro.asmenet.it vaccarizzoalbanese.asmenet.it
www.facebook.com/sportellolingustico.unionearberia

UNIONE ARBERIA**Il 2014 proclamato “anno deradiano”.**

In occasione del Bicentenario della nascita del sommo vate Girolamo De Rada (1814-2014) il Ministro della Cultura della Repubblica d'Albania, prof. Mirela Kumbaro Furxhi, accoglie la richiesta, presentata dalle cattedre di Albanologia delle Università della Calabria e di Palermo, di condividere un programma comune di iniziative per celebrare il bicentenario e proclamare il 2014 Anno di Girolamo De Rada, *Viti i De Radës*. I Ministri della Cultura della Repubblica d'Albania e della Repubblica del Kosovo hanno accolto positivamente la proposta del Ministro Kumbaro di pubblicare nel corso del 2014 l'edizione in lingua Albanese dei sei volumi letterari della sua Opera Omnia

SAN DEMETRIO CORONE**Celebrazioni in onore del bicentenario deradiano.**

Due sono stati i giorni dedicati ai festeggiamenti per il bicentenario della nascita del sommo poeta arbëresh G. De Rada (1814 – 2014); sabato 29 e domenica 30 novembre a San Demetrio Corone, luogo della sua formazione culturale, e a Macchia Albanese, paese natio e luogo della sua ispirazione poetica. La manifestazione organizzata dall'Associazione culturale di Macchia Albanese ha avuto inizio il sabato mattina, a San Demetrio Corone, presso Villa Marchianò, dove si è svolta una Conferenza di Studi sulla Figura e l'Opera del De Rada che ha visto la partecipazione di numerosi relatori e i do-

(ed. Rubbettino). Il tutto grazie ad un accordo di collaborazione tra la cattedra di Lingua e Letteratura Albanese della Calabria, diretta dal prof. Francesco Altimari, e l'Amministrazione Comunale di San Demetrio C., guidata dal Sen. Cesare Marini. Per l'occasione è stato costituito un Comitato scientifico di cui fanno parte docenti e studiosi italiani e albanesi, come il prof. F. Altimari, il prof. M. Mandala, il prof. Dhurata Shehre dell'Università di Tirana, il prof. Shaban Sinani del Centro studi albanologici di Tirana. L'obiettivo è seguire e creare attività culturali che coinvolgeranno le comunità albanesi d'Italia, le istituzioni scientifiche e accademiche d'Albania e del Kosovo.

centi di varie Università italiane e straniere: prof. F. Altimari, prof. M. Mandala, prof. G. Belluscio, prof. A. Berisha, dr.ssa A. Alia, dr.ssa F. De Rosa, dr.ssa E. Conforti, dr.ssa O. Hashorva, prof. G. Lafe, prof. F. Marchianò, prof. M. La Luna, prof. E. Halili, prof. T. Jochalas e lo scrittore arbëresh C. Abate, i quali hanno relazionato sui vari aspetti storici e linguistici delle opere e della figura del De Rada. Nel pomeriggio, a Macchia A. presso il salone filiera Madeo, la cerimonia si è aperta con la presentazione dell'Associazione De Rada e l'annullo filatelico speciale dedicato al poeta arbëresh. Il numeroso pubblico ha assisti-

SAN COSMO ALBANESE**Celebrazioni in onore del bicentenario deradiano.**

Il 30 novembre presso l'Auditorium Comunale di San Cosmo Albanese, il paese degli affetti e legami familiari del poeta, si è svolta una conferenza, in cui erano presenti autorevoli studiosi dell'Arbëria, tra cui il prof. Francesco Altimari, il Prof. Anton Berisha dell'UNICAL, il prof. Matteo Mandalà, vari docenti dell'Università di Tirana e l'ambasciatore della Repubblica d'Albania in Italia, sua Ecc. Neritan Ceka. A seguire l'evento c'era un pubblico vasto e attento. Il sindaco dott. Cosmo Azzinari, dopo un caloroso saluto a tutti i presenti, ha riconfermato il suo impegno a favore della cultura. Il prof. Francesco Altimari ha affermato le innumerevoli difficoltà che

il mondo della cultura arbëreshë incontra nel realizzare manifestazioni e iniziative culturali di questo tipo, senza poter contare sull'appoggio economico-politico degli organi preposti. Nel corso della manifestazione è stato proiettato il video “Girolamo De Rada, Colosso della Poesia, dell'Amore e della Patria”, la sua autobiografia artisticamente interpretata dal dottor Shpend Bengu. A conclusione dell'evento si è esibito il gruppo teatrale studentesco dell'Università di Tirana che ha recitato alcuni brani dell'opera “I Canti del Milosao”. È stato questo un momento molto significativo e denso di emozione, partecipazione e coinvolgimento per tutti i presenti.

to al recital di P. Cacoza e di E. Iannuzzi, alla meravigliosa rappresentazione di alcune parti tratte dalla famosa opera del De Rada “I Canti di Milosao” a cura del Club teatrale dell'Università di Tirana e ai canti e danze arbëreshë del gruppo folcloristico “Lulet e Rea” di San Demetrio C. Inoltre, si sono potuto ammirare le foto di Franco Lavriani, la trasposizione in immagini di versi deradiani a cura di Lucio Franco Masci e il video proiettato da Shpend Bengu. Domenica 30 novembre, presso la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli in Macchia Albanese, il Vescovo di Lungro Monsignor Donato Oliverio ha celebrato la solen-

ne Divina Liturgia, alla presenza di tutta la comunità parrocchiale, delle autorità locali, dell'ambasciatore d'Albania in Italia, S.E. Neritan Ceka e di numerosi cultori. A conclusione della liturgia, si è svolta la presentazione dell'Opera letteraria deradiana in sei volumi, a cura dei Ministeri della Cultura della Repubblica d'Albania e della Repubblica del Kosovo. È stata inoltre presentata al pubblico la riproduzione anastatica del Giornale “*Fjamuri i Arbërit, L'Albanese d'Italia*” fondato dal Poeta nel 1848. Infine, presso la casa del De Rada, si è potuto assistere alla mostra “Paesaggi e luoghi deradiani”, a cura dell'artista F. Azzinari.

SHËN MITËR

2014 "Viti i De Radës".

Në rastin e Dyqindijetorin e lindjes së Jeronim De Rada (1814-2014), Ministri i Kulturës së Republikës së Shqipërisë Mirela Kumbaro Furxhi, pranon propozimin i paraqitur ka departamentet e Albanologjisë së Universitetet të Kalabrisë dhe të Palermo-s bashkë me Themelimin e Universitetit "Francesco Solano", për të ndarë një program iniciativash të përbashkët të kujtohet Dyqindijetorin dhe shpalloben ritin 2014 si "Viti i De Radës". Ministri e Kulturës së Republikës së Shqipërisë dhe së Kosovës mirëpritin propozimin e bërë ka Ministri Kumbaro të botojnë në gjubën shqipë gjashtë vëllimet e punës "Opera Omnia" së De Radës. Gjithë, në sajë të bashkëpunimit

të Departamentit të Gjumbës dhe Letërsisë Shqipe të Kalabrisë së drejtuar ka prof. Francesco Altimari dhe të Bashkisë së Shën Mitrit e administruar ka i ndëruar Cesare Marini. Për këtë rast u formua një komitet i përbërë ka mësues dhe studiues italian dhe shqiptar: prof. Francesco Altimari ka Universiteti i Kalabrisë, prof. Matteo Mandala ka Universiteti i Palermo-s, Dhurata Sheh-re ka Universiteti i Tiranës, prof. Shaban Sinan të Qendrës së studimeve albanologjike i Tiranës, Qëllim është të ndjekë dhe të krijojë aktivitete kulturore që duhen të përfshijnë bashkësitë arbëreshe të Italisë, por edhe institucionet shkencore dhe akademike të Shqipërisë dhe të Kosovës.

SHËN MITËR

Kremtime për dyqindijetorin e De Radës.

Dy qenë ditët që u dedikuan festimet për dyqindijetorin e lindjes së poetit arbëresh të madh Jeronim De Rada (1814 – 2014); të shtunë 29 dhe të diel 30 shënmërtir Shën Mitër, vend formimi kulturor së tij, dhe Maq, katundi ku u le dhe vend frymëzimi poetik të tij. Ngjarja e organizuar ka Shoqata kulturore e Maqit u nis të shtunën menatë, Shën Mitër, tek "Villa Marchianò", ku u mba një Konferencë Studimeve mbi Figurën dhe Veprën e De Radës dhe muarën pjesë shumë refuesi dhe docentë të Universiteteve italiane dhe të huaj të ndryshme: prof. Francesco Altimari, prof. Matteo Mandala, prof. Gianni Belluscio, prof. Anton Berisha,

dr.sha Albana Alia, dr.sha Fiorella De Rosa, dr.sha Emilia Conforti, dr.sha Orjeta Hasborva, prof. Genc Lafë, prof. Francesco Marchianò, prof. Michelangelo La Luna, prof. Ernestina Halili, prof. Titos Jochalas dhe shkrimtari arbëresh Karmine Abate, të cilët folin mbi aspektet historike dhe gjubësore të ndryshme të veprave dhe të figurës së De Radës. Në pasditë, Maq, tek salla e firmës Madeo, ceremonia u hap me paraqitjen e Shoqatës De Rada dhe vula e postës filatelie speciale të kushtuar poetit arbëresh. Një publik i madh që i pranishëm tek shfaqja e Zef Kakoca dhe Ernesto Iannuzzi, tek përfaqësimi i mrekullueshëm për dica copa të nxjerrë ka vepra e

STRIGAR

Kremtime për dyqindijetorin e De Radës.

Më 30 shënmërtir u mba Strigar, katund i dashurisë dhe lidhje familjare për poetin, tek Auditori i Bashkisë një konferencë studimeve, ku ish i pranishëm një publik të kujdeshëm dhe të madh me autoritete dhe studiuesi të Arbërisë, si prof. Francesco Altimari, prof. Anton Berisha të UNICAL, prof. Matteo Mandala ka Universiteti të Palermo-s, mësuesi të Universiteti të Tiranës, ish i pranishëm edhe Shkëlqesia Juaj Neritan Ceka Ambasador i Republikës së Shqipërisë në Itali. Kryetari dokt. Cosmo Azzinari, pas përshëndetjes të përzemërta, vërtetoi detyrimet e tij për ndihmën e kulturës, prof. Francesco Altimari foli për vështirësitë e shumta që kultura arbëreshë përjeton të

realizon shfaqja dhe nisma kulturore, me pak ndihmën ekonomik-politike të organëve të zgjedhur. Gjatë ceremonisë u paraqit një video mbi "Ky Poet i madh të poezisë dhe të dashurisë: historia e Jeronim De Rada", nëpër autobiografisë së tij të interpretuar ka Shpend Bengu. Shfaqja u mbulli me daljen në skenë të grupit teatral të studenteve të Universitetit të Tiranës që recituan disa copa të Veprës së "Këngët e Milosao" të Jeronim De Rada. Kjo që një çast shumë edukativ dhe plot me emociione, pjesëmarrje për gjithë të pranishmët.

famshme e De Radës "I Canti di Milosao" të përbërë ka Shoqata teatrale e Universitetit të Tiranës dhe tek këngat dhe valljet arbëreshe e grupit folkloristik "Lulet e Rea" ka Shën Mitri. Përveç, u admiruan fotografitë e Franco Lavriani-t, zhvendosjen me figura e varjeve deradjane të përbërë ka Lucio Franco Masci dhe viden i projektuar ka Shpend Bengu. Të diel 30 vjesht, tek Qisha e Shën Mërisë së Kostantinopolit Maq, Peshku i Ungërës Imzot Donato Oliverio këndoi Liturgjinë Hynore Soleme, ish e pranishëm gjithë bashkësia famullitare, autoritetet lokale, ambasadori i Shqipërisë në Itali, Shkëlqesia Juaj Neritan Ceka dhe shumë lëvruesi. Në përfundimin e litur-

gisë, u mba paraqitja e Veprës letrare deradjane me gjashtë vëllime, të përbërë ka Ministrinë e Kulturës së Republikës së Shqipërisë dhe të Kosovës. U paraqit publikut edhe një riprodhim të kopjes së Gazetës "Fjamuri i Arbërit- L'Albanese d'Italia" së themeluar ka Poeti te viti 1848. Në fund, tek shpia e De Rada, u admirua ekspozimi "Peizazhe dhe vende deradjane", të përbërë ka artisti Franco Azzinari.

Sullo sfondo la foto della casa del De Rada a Macchia Albanese
Në sfondin fotografia e shpisë së De Radës Maq.

UNIONE ARBERIA

Elezioni regionali del 23 novembre.

La giornata elettorale del 23 novembre 2014 nei Comuni dell'Unione Arberia rispecchia sostanzialmente quanto è accaduto nel resto della Regione. La tornata elettorale è stata caratterizzata da un marcato astensionismo: in nessun paese infatti si è raggiunta la soglia del 50% di partecipazione; la percentuale più bassa è stata registrata a Vaccarizzo Albanese dove si è recato alle urne circa il 35% degli elettori, mentre l'afflusso maggiore si è avuto a San Cosmo Albanese dove ha votato quasi il 45% degli elettori. Tutte le comunità hanno espresso il proprio consenso a favore del Candidato

del PD Mario Oliverio che ha saputo evidentemente conquistare la fiducia dei cittadini. Il candidato silano ha raggiunto la percentuale più alta a San Cosmo Albanese con circa il 74% dei voti validi, mentre la Candidata del Centro-Destra Wanda Ferro ottiene il consenso più alto a Vaccarizzo Albanese, riportando circa il 27% dei voti. Quanto ai risultati conseguiti dai candidati arbëreshë, l'Arberia si ritrova anche questa volta senza rappresentanti in Consiglio regionale. Erano quattro gli aspiranti consiglieri: Giovanni Manoccio da Acquaformosa, Angelo Broccolo e Nicola Nigro da Santa Sofia d'Epi-

ro, Macrina Coscarelli da Vaccarizzo Albanese. Il candidato acquaformositano, della lista *Democratici progressisti*, è stato il più votato dei candidati arbëreshë con 4242 voti; a seguire Angelo Broccolo, medico e dirigente di Sel, che riesce ad ottenere 1855 voti, risultando così il secondo eletto, schierato nella lista *La sinistra con speranza*. Nicola Nigro, candidato con *Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale* ottiene 63 preferenze. La dottoressa Macrina Coscarelli, candidata nella lista del Nuovo Centro-destra a sostegno del candidato presidente Nico D'Ascola, ottiene 198 voti. È evidente la delusione per

questo risultato elettorale, soprattutto se si considera che gli arbëreshë, solo nella Provincia di Cosenza, costituiscono un bacino elettorale di almeno 40 mila votanti e in tutta la Regione si contano 28 comunità italo-albanesi disseminate nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Crotone. L'appuntamento per l'elezione di un candidato arbëresh alla regione Calabria è quindi rimandato alle prossime elezioni, quando tutti auspichiamo che la nostra minoranza linguistica abbia la forza e l'unione necessaria ad esprimere una rappresentanza adeguata anche nelle sedi istituzionali più prestigiose.

UNIONE ARBERIA

Il Presidente Azzinari all'incontro dei sindaci delle comunità arbëreshe.

Lo scorso 30 ottobre, si è tenuto presso l'UNICAL un incontro di Sindaci ed Amministratori comunali delle comunità appartenenti alle minoranze linguistiche albanesi. L'iniziativa organizzata dall'Università della Calabria con la collaborazione della Fondazione Universitaria "Francesco Solano" ha voluto offrire un'importante opportunità di confronto e dibattito per la valorizzazione delle peculiarità culturali rappresentate dalle comunità italo-albanesi sparse in tutto il Mezzogiorno d'Italia, e concentrate soprattutto in Calabria. Ad apertura dell'incontro, il Magnifico Rettore,

prof. Gino Crisci, dopo aver ricordato ai presenti le sue origini arbëreshe-molisane, ha messo in evidenza l'interesse dell'Università di sostenere gli sforzi degli Enti locali per il potenziamento delle risorse culturali della minoranza linguistica. Il Prorettore, prof. Guerino D'Ignazio, ha ribadito l'importanza della gestione in forma associativa dei Servizi con le nuove realtà delle Unioni intercomunali come strumento di crescita delle piccole comunità. Era presente all'incontro anche il prof. M. Mandalà dell'Università di Palermo, che ha riaffermato l'importante ruolo che esercitano le due cattedre di alba-

nologia delle Università della Calabria e di Palermo nella politica culturale delle comunità italo-albanesi. Il presidente dell'Unione Arberia, il dottor Azzinari, ha delineato il grave fenomeno di spopolamento delle piccole realtà territoriali, quali quelle di minoranza, e la scarsità delle risorse messe a disposizione. A conclusione del suo intervento, il dottor Azzinari ha messo in evidenza i vantaggi che possono scaturire dalla messa in comune dei servizi nelle unioni intercomunali. Molti gli interventi dei sindaci arbëreshë che si sono avvicendati all'incontro evidenziando come l'adesione in forme associative intercomunali sia l'unica arma di soprav-

vivenza per le comunità. Il Prof. F. Altimari, docente di albanologia dell'Università della Calabria, Presidente della Fondazione Universitaria "Francesco Solano", tra i promotori dell'iniziativa, ha concluso i lavori ringraziando l'Università che ha favorito questa iniziativa a favore della comunità arbëreshe d'Italia.

ARBËRIA

Zgjedhje tkrahinore. Një shqyrtim i shkurtër.

Dita e zgjedhjeve më 23 shkëntir tek Bashkitë e Lidhjes Arbëria pasqyron thelbësisht ato që qe tek gjithë Krahina. Mbledhja elektorale u karakterizua ka një mospjesëmarrje e madhe te zgjedhjet: në fakt tek asnjë katund u zë pesëdhjetë për qindë votuesëvet. Përqindja më e ulët qe e vrojtuar Vakariç ku votoi rreth 35 % të zgjedhësve, ndërsa vërsimi më i madh u pat Strigar ku votoi rreth 45 % të zgjedhësve. Gjithë Bashkitë shprehtin pëlqimin e tyre për Kandidatin e "Partisë Demokratike" Mario Gerardo Oliverio që di të kish ngjallur bësimin te qytetarët. Kandidati sillan zë për qindjën më e lartë Strigar me 74 % të pëlqimëvet, kurse Kandidatja të

"Qëndër- Djathtë" Wanda Ferro muarr pëlqimin më e lart Vakariç tue fituar rreth 27 % të votimëvet. Nani jami një shikim mbi rezultatete e kandidatëvet arbëreshë të marrë me zgjedhjet. Rezultati më i qartë është se Arbëria gjëndet, edhe një herë, pa përfaqësueset te Këshilli krahinor. Ishin katër pretendentet për Këshillin: Giovanni Manoccio ka Firmozë, Angelo Broccolo e Nicola Nigro ka Shën Sofia dhe Macrina Coscarelli ka Vakariç. Zëvendës kryetari firmozjot, i paraqitur si kandidat te lista "Demokratiket për parimtare", qe ai më i votuar ndër kandidatët arbëreshë me 4242 votime; pas vjen kandidati Angelo Broccolo, mjedhek dhe udhëheqës politik të

Partisë SEL, që merr 1855 votime, tue dalë ashtu si zgjedhur i dytë te lista "E majtja me shpresë". Nicola Nigro, kandidat te lista "Vëllezër të Italisë - Aleanca Kombëtare", merr 63 pëlqime. Dokt.sha Macrina Coscarelli, kandidat te lista "Qëndër - Djathtë e Re", në mbështetjën e Kandidatit President Nico D'Ascola, merr 198 parapëlqime. Është e qartë zhgënjimi për këto rezultate, kryesisht ndëse marrmi parasysb se Arbëreshë, vetë në Provinçën e Kozencës, janë një legen elektorale të sado pak 40000 votuese dhe në gjithë krahinë numëroben 28 bashkësi arbëreshë të shpërndar në provinçat e Kozencës, Katanxarit dhe Kotronit. Takimi për zgjedhjen

e një kandidat arbëresh është i shtytur në zgjedhjet e ardhshme, kur gjithë ia uromi pakicës gjuhësore tonë të ketë fuqi dhe lidhje të nevojshme të shprehejë një përfaqësues edhe tek selitë institucionale me të rëndësishme.



Nella foto il sindaco di S. Sofia d'E. presenta il candidato alle regionali dott. Broccolo.

Tek fotografia kryetari i Shën Sofisë paraqit kandidatin tek zgjedhjet krahinore dokt. Broccolo.

ARBËRIA

Presidenti Azzinari tek takimi i Kryetarëvet të Bashkësivët arbëreshë.

Më 30 shkëntir, u mba tek Universiteti i Kalabrisë një mbledhje e kryetarëvet dhe administratorëvet të Bashkësivët të pakicavet gjuhësore arbëreshë (482/1999). Iniciativa e marr ka Universiteti i Kalabrisë dhe me bashkëpunimin e Themelimit "Francesco Solano", pat qellim të na jip një mundësi krahbasimi të rëndësishme dhe diskutimi për vlerësimin e një pamje të pasurivët kulturore të bashkivët arbëreshë të shprishur tek Italia jugore, mbi të gjitha në Kalabri. Tek hapja e takimit i Shkëlqyeri Rektor, prof. Gino Crisci, pas kujtimit të prejardhjes së tij arbëreshë-molisane, vu në dukeje përkuajdesin e universitetit të ndihë mundimet e entevët lokale për

zhvillimin e pasurivët kulturore të pakicës gjuhësore arbëreshë. Zëvendësrektor, prof. Guerino D'Ignazio, kujtoi rëndësin të administrojë në formë të bashkuar shërbimet me realitete të rea të Lidhjevet ndërbashkiake si vegël për rritjen e bashkësivët të vogla. Ish i pranishëm tek takimi edhe prof. Matteo Mandalà të Universitetit të Palermo-s, që ripoboi rolin e rëndësishëm që ushtrojnë të dy katedrat arbëreshë e Universitetet të Kalabrisë dhe të Palermo-s në politikë kulturore të bashkësivët arbëreshë. President i Lidhjes Arbëria, dokt. Azzinari, foli mbi fenomenin e rëndë të spopullimit që paraqitet tek realitetet territoriale të vogla, si ato të pakicës gjuhësore, dhe për mungësën e burimevet

të vënë në dispozicion. Në fund të ndërhyrjes së tij, dokt. Azzinari, vu në dukeje rolin pozitiv që mund të kenë shërbimet e përbashkëta të lidhjavet ndërbashkiake. Shumë qenë ndërhyrjet e kryetarëvet të bashkivët arbëreshë që muartin pjesë tek takimi tue bënë të qartë si përkrahjen në formën e bashkuar ndërbashkiake është

forma e vetme për shpëtimin e bashkësivët. Prof. Francesco Altimari, docent i albanologjisë tek Universiteti i Kalabrisë, president i Themelimit "Francesco Solano, dhe nismëtar i iniciativës, përfundoi punat tue falënderuar Universitetin që ndihmoi këtë organizim me përgjegjësi kërkues në dispozicion të komunitetet arbëreshë.



Nella foto alcuni Sindaci presenti all'incontro.

Tek fotografia dica Kryetarë të pranishëm te takimi.

UNIONE ARBERIA

Delegazione arbëreshe ospite in Macedonia.

Il presidente dell'Unione Arberia, dott. Cosmo Azzinari, il sindaco di Santa Sofia D'Epiro, dottor Gianfranco Ceramella, insieme ad alti rappresentanti della cultura arbëreshe, quali il preside della facoltà di Albanologia dell'Università della Calabria, il prof. Francesco Altimari, il prof. Matteo Mandalà dell'Università di Palermo, Francesco Perri e lo storico Francesco Fabbriatore, hanno partecipato alle manifestazioni culturali organizzate nell'ambito dell'iniziativa denominata "Tingujt e Çarshisë – Java arbëreshe", in Macedonia. La delegazione è stata ricevuta dal 22 al 26 settembre a Skopje dal direttore dell'Istituto delle Scien-

ze, dott. Skender Asani, il quale ha sottolineato che uno degli obiettivi dell'iniziativa è di gettare le basi per una collaborazione futura proficua tra le due realtà territoriali e culturali, arbëreshe e macedoni. Il sindaco del comune di Çair, dott. Izet Medziti, e il presidente dell'Unione Arberia, dott. Cosmo Azzinari, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per allargare le relazioni di intervento in vari settori, dalla cultura al turismo. Il dottor Azzinari, soddisfatto di tale accordo, ha sottolineato i secolari rapporti che intercorrono tra i paesi arbëreshë e la patria d'origine. L'ambasciatore italiano in Macedonia, dott. Ernesto Massimino Bellelli, presente

all'incontro, ha esaltato l'importanza che tale cooperazione può avere nel campo dell'istruzione, dell'economia e del turismo. Il prof. F. Altimari e il prof. M. Mandalà hanno dato un significativo contributo alla manifestazione evidenziando i validi apporti culturali che le due Università della Calabria e di Palermo realizzano per la salvaguardare dell'identità culturale arbëreshe. Con le prestigiose figure dell'eroe Nazionale Skanderbek e della Beata Madre Teresa di Calcutta, ha ricordato il Dott. Asani, il popolo albanese mantiene alto in tutto il mondo il prestigio di un popolo che da sempre si distingue in tutti i campi, da quello patriottico a quello solidale.

SANTA SOFIA D'EPIRO

Online nuovo portale turistico.

Abreve, collegandosi al sito ufficiale del Comune di Santa Sofia si potrà accedere al nuovo portale turistico www.turismo-santasofiadepiro.it creato con lo scopo di diffondere la conoscenza delle peculiarità culturali di Santa Sofia d'Epiro. Tramite vari percorsi virtuali sarà possibile scoprire le bellezze di questa antica comunità fondata dagli Albanesi nel XV secolo, con particolare attenzione al patrimonio artistico e gastronomico pur senza dimenticare gli uomini che l'hanno resa illustre nel tempo. La stesura dei testi esplicativi del nuovo portale, per quanto riguarda la parte culturale, è stata affidata all'Operatore dello Sportello Linguistico dell'Unione Arberia con sede decentrata in S. Sofia d'Epiro.

VACCARIZZO ALBANESE

Incontro con lo scrittore Carmine Abate.

Sabato 29 novembre, presso Palazzo Marino, si è tenuto un incontro con lo scrittore arbëresh Carmine Abate, originario di Carfizzi (KR), organizzato dall'amministrazione comunale di Vaccarizzo Albanese. Nell'occasione è stato presentato il suo ultimo romanzo "La festa del ritorno", edito da Mondadori nella collana Piccola biblioteca oscar. Il romanzo, piccolo gioiello di racconto-poema, narra un'indimenticabile storia d'amore, che vede protagonisti un padre e un figlio. Il primo racconta la sua vita di emigrante, sospesa tra

partenze e ritorni, tra Francia e paese d'origine; il secondo ricorda il suo spaesamento e la sua rabbia nei periodi senza il padre, ma anche l'incanto dell'infanzia, immersa in un paesaggio vivido, esuberante. Davanti a loro un grande fuoco acceso sul sagrato, la notte di Natale. Tutti e due hanno un segreto da nascondere, un segreto legato all'amore della figlia maggiore per un uomo misterioso. Un enigma che si svela a poco a poco fino all'inattesa conclusione. Ambientato in un paese della Calabria e narrato da due voci inconfondibili per l'abile intarsio di termini

arbëreshë, dialettali e in italiano, il romanzo è insieme una storia d'amore e una preziosa testimonianza sulla nostra emigrazione. Lo scrittore arbëresh è stato accolto da un caloroso ed affezionato pubblico. Nell'incontro, dopo i saluti del sindaco A. Pomillo, si è svolto un dialogo tra la giornalista A. P. Pugliese e l'autore, il quale ha allietato il pubblico con la lettura di alcuni passi del suo nuovo romanzo ricchi di sentimenti legati alla famiglia e alla tradizione della sua terra.



Nella foto l'ultimo romanzo dello scrittore arbëresh, Carmine Abate.

Tek fotografia roman i fundit të shkrimtarit arbëresh, Carmine Abate.

ARBËRIA

Një delegacion arbëresh u prit si mik në Maqedoni.

Çë te dita 22 njera te dita 26 të vjeshtit, presidenti i Lidhjes Arbëria dokt. Cosmo Azëzinari, kryetari i Shën Sofisë Gianfranco Ceramella me përfaqësuesit kulturor të bashkësi- vet arbëreshe: Francesco Perri ka Vakariçi dhe Francesco Fabbri- catore ka Shën Sofia, bashkë me, dekanin i fakultetit të albanologji- së prof. Francesco Altimari, të Universitetit të Kalabrisë dhe prof. Matteo Mandalà, të Univer- sitetit të Palermo-s, muartin pjesë tek manifestimet kulturore “Tingujt e Çarshisë dhe Java Arbëreshe”, në Maqedoni. De- legacioni u prit në Skopje ka drejtori i Institutit të Shkencave dokt. Skender Asani, i cili thek- soi se një ka qëllimet e iniciativës është ai të hedhë bazat për një

të ardhme në mes këtyre dy Insti- tucioneve territoriale dhe kulturore arbëreshe dhe të Maqedonisë. Kryetari i bashkisë së Çair, dokt. Izet Mediti dhe presidenti i Lidhjes Arbëria dokt. Cosmo Azëzinari, nënshruan një proto- koll bashkëpunim, të zgjeroben më shumë marrëdhëniet ndërhyr- jeje në fushat e ndryshme të kul- turës dhe të turizmit. Dokt. Az- zinari, i kënaqur për këtë marrëdhënie shënkullore që ekziz- tojnë ndër katundet arbëreshe dhe vendlindja. I pranishëm te taki- min edhe Ambasadori i Italisë në Maqedoni, dokt. Massimino Bellelli, i cili foli për rëndësinë që ky bashkëpunimi mund të ketë në fushën e arsimit, të ekonomisë dhe të turizmit.

SHËN SOFI

U publikua portali i ri për turizmin e Bashkisë.

Prof. Francesco Altimari dhe prof. Matteo Mandalà dhanë një kontribut të madh ngjarjes, tue theksuar marrëdhëniet e vlershme që dy Universitetet ajo të Kala- brisë dhe ajo të Palermo-s reali- zojnë për ruajtjen e identitetit kulturore arbëreshe. Me figurat e rëndësishme të heroit kombëtar Skanderbeg dhe të Lumturës Nënë Tereza, dokt. Shender Asani kujtoi, se populli shqiptar mban lartë tek gjithë dëu emërin dhe prestigjin e një populli që çëkur mbahet mend dallohet tek gjithë sektoret që tek ai patriotik njera tek ai solidar.

Së shpejt, tue u lidhur me faqja e internetit të bash- kisë së Shën Sofisë mund hyhet tek portali i ri www.turismo-santasofiadepiro.it me qëllimin të njëben pasuritë kultyrore e Shën Sofisë. Njëpërmjet disa rrugë vir- tuale mund të zbuloben bukuritë e kësaj bashkësi e vjetër e themeluar ka Arbëreshtë te shekulli XV me një kujdes të posaçëm për trashëgi- minë kulturore dhe gastronomike, pa harruar njerëzit që e bënë të shquar në kohë. Hartimi i teksta- vet të portalit të ri, përse takon pjesën kulturore, qe i besuar Ope- ratorit të Sportelit gjubësor të Lidhjes Arbëria me selinë e shpërqëndruar Shën Sofi.

VAKARIC

Takim me shkrimtarin Carmine Abate.

Të shtunë 29 shënmërtir, tek Pëllasi Marino, u mba një takim me shkrimtarin arbëresh Carmine Abate, ka Karfici (KR), të or- ganizuar ka Administrata bash- kiake e Vakariçit. Romani, gur i cmuar të vogël tregim-poeme, rrëfye një histori dashurie të paharrueshme, ku protagonistet janë një jatë dhe një bir. I pari tregon jetën emigranti të tij, ndër Francë dhe katundi ku u le; i dyti kujton momentet kur ndjei veten si të huaj dhe tërbimin e tij në periudhat që i jati nëng jetoni bashkë me atë, por edhe mre- kullinë e fëmijërisë, mbrënda një peisazhi plot jetë, shumë i gjallë.

Përpara atyrvë një zjarr i madh, i ndezur tek sheshi, naten e Krisht- lindjes. Të dyj kanë një fshehtës të fshehtë, një fshehtësi i lidhur me dashurinë e së bijës së madhe për një burr misterioz. Një enigmë që zbulohet daledalë, njëra tek përfundimi i papritur. Ngjarja e romanit zhvillohet tek një katund i Kalabrisë dhe të treguar ka dy zëra që nëng mund të ngatërrohen me të tjerët për përzierjen e lehtë të fjalëve arbëreshe, kalabreze dhe italishte, romani është një histori dashurie dhe një shenje të çmuesh- me mbi emigrimin tonë. Shkrim- tari arbëresh u prit si mik ka një publik të përçëmërt dhe të dashur. Tek takimi, pas

përsëndetjetet të kryetarit Anto- nio Pomillo, u mba një dialog ndër gazetaria Anna Patrizia Pugliese dhe autori, i cili gëzoi publikun me leximin e disave copa të romanit të ri të tij, pjotë me ndjenja të lidhura me familjen dhe me traditat e katundit të tij.

Nella foto in basso lo scrittore Abate col sindaco Pomillo e la dott.ssa Pugliese

Tek fotografia poshtë shkrimtari Abate me kryetarin Pomillo dhe dokt.ssa Pugliese.



VACCARIZZO ALBANESE**Presentato il libro "R. V. Barone: pittore di Vaccarizzo A.".**

Il piccolo centro di Vaccarizzo rivive e si proietta nella sua storia ricordando uno dei tanti figli di questa povera terra di Calabria, il pittore Raffaele Vincenzo Barone. Giorno 12 ottobre nella Sala Convegni "Palazzo Marino", a Vaccarizzo Albanese, è stata presentata la monografia di Raffaele Vincenzo Barone (1863-1953), che il prof. Francesco Perri e la dr.ssa Cecilia Perri hanno scritto e pubblicato ne "I quaderni dell'IRFEA", sezione Arte, diretta da Cecilia Perri. L'evento, introdotto e coordinato da Carlo Rango, docente UNICAL nonché Presidente dell'IRFEA, ha visto la partecipazione del sindaco di Vaccarizzo Albanese, Antonio Pomillo, dell'editore Giovanni Spedicati, della presidente dell'Azione Cattolica, dott.ssa Chiara Liguori, e del vicario dell'Eparchia di Lungro, Papàs Pietro Lanza. Grazie agli autori, che hanno presenziato l'evento, si è posto l'accento sulla

figura e sulle opere di Raffaele Vincenzo Barone, senza dimenticare gli altri artisti nati e vissuti a Vaccarizzo Albanese. Il piccolo borgo arbëresh, infatti, ha dato i natali a pittori quali Eugenio Lorenzo Barone, Antonio Scura, Alberto Marchianò, Giuseppe Antonio Marchianò e Raffaele Barone, ascendente diretto di R. V. Barone. Il libro, impreziosito dalla prefazione di Giorgio Leone, è il frutto di una profonda ed accurata ricerca da parte degli autori. Francesco Perri, a cui si devono le ricerche documentarie su Barone, ha illustrato i legami tra il pittore e Vaccarizzo Albanese, mentre Cecilia Perri, che ha curato la biografia dell'artista e l'analisi storico-critica delle sue opere, ha sottolineato a conclusione del suo intervento, come Barone possa e debba essere considerato un «rinomato pittore e disegnatore, principalmente orientato verso la pittura di paesaggio e la ritrattistica».

UNIONE ARBERIA**Festeggiamenti in onore di Santa Maria di Costantinopoli.**

Giovedì 20 novembre è stato celebrato a Macchia Albanese e a Vaccarizzo Albanese il solenne Vespri in occasione della festa patronale dedicata alla Madonna di Costantinopoli, ricorrenza religiosa che coincide con il giorno dedicato alla "Presentazione di Maria nel Tempio". Venerdì 21 è stata celebrata la Divina Liturgia, seguita dalla processione per le vie del paese. In serata, presso la piazza principale di Macchia Albanese, si è esibita la *Jacqueline's Band cover Rino Gaetano*. Lungo le vie del centro storico erano allestiti vari stand gastronomici per degustare le prelibatezze

arbëreshe. La serata si è conclusa con la straordinaria esibizione del gruppo folcloristico di San Demetrio "*Lulet e Rea*". Questa festa viene chiamata dagli Arbëreshë "*Shën Mëria e Menxasporisë*", Madonna della mezza aratura, una dimostrazione di fede che si inserisce nella tradizione contadina secondo la quale per festeggiare il giorno dedicato alla Madonna di Costantinopoli gli agricoltori interrompevano i lavori di semina per riprenderli a festeggiamenti finiti. Anche il De Rada nella sua meravigliosa opera "I Canti di Milosao" cita questa antica e suggestiva festa.

SAN DEMETRIO CORONE**Festa patronale.**

Il 26 ottobre l'intera comunità di San Demetrio Corone ha partecipato con forte e sentita devozione ai festeggiamenti dedicati al Santo patrono, San Demetrio Megalomartire il Mirovlita, così chiamato perché dalla sua tomba stillava il miracoloso "myron", olio profumato atto a sanare ogni infermità. Il primo ottobre all'alba alcuni colpi di fuochi d'artificio hanno annunciato l'avvio del mese dedicato al santo protettore. I festeggiamenti religiosi sono iniziati il 17 ottobre con il novenario pomeridiano per poi concludersi domenica 25 con la Santa Messa, a seguire la suggestiva processione aperta dallo stendardo, in seguito messo all'asta davanti al palazzo municipale. Numerose le persone che vi hanno preso

parte e con la statua del Santo trasportata a spalla hanno percorso le vie del paese, cantando l'antico inno "kënga e Shën Mitrit" in onore a San Demetrio. Lungo i rioni, adornati per l'occasione dalle preziose coperte lavorate a mano esposte sui balconi delle abitazioni, erano allestiti banchetti con dolci tipici. Il giorno della vigilia è stato celebrato il Vespri solenne e dal portone principale della chiesa si è assistito alla tradizionale uscita del "cavallo di San Demetrio", costruito con stecche di canna e ricoperto con carta velina colorata, portato in giro per il paese ad annunciare la festa. In serata si sono esibiti i "Dik-Dik" e, a conclusione dei festeggiamenti civili in onore del santo, è seguito il tradizionale spettacolo di fuochi pirotecnici.

UNIONE ARBERIA**Convegno sul Decreto conciliare "Unitatis Redintegratio".**

A cinquant'anni dal decreto Conciliare sull'Ecumenismo "Unitatis Redintegratio", S.E. Mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro e presidente della Commissione per l'Ecumenismo ed il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Calabria, ha organizzato un Convegno Regionale, che si è tenuto giovedì 30 ottobre a Lamezia Terme. Tutta la Diocesi di Lungro, rappresentata da laici e presbiteri, ha preso parte all'incontro organizzato dal suo Eparca per rimarcare il millenario legame che esiste da sempre tra la Chiesa cattolica-bizantina arbëreshe e i fratelli Ortodossi. Questo fedele legame alle radici della identità culturale del popolo arbëresh e in particolare al rito bizantino ha contribuito nei secoli a dare testimonianza tangibile di Ecumenismo nella Chiesa.

Il convegno, aperto con il saluto di S. E. Luigi Cantafora vescovo di Lamezia Terme, ha avuto un seguito di illustri relatori tra cui il Padre Abate Michel Van Parys, Egumeno dell'Abbazia di Santa Maria di Grottaferrata, il prof. Paolo Ricca Teologo Valdese, coordinati dal prof. Diac. Enzo Petrolino segretario per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. L'Ecumenista Virgilio Avato ha fatto proiettare un documentario su Patmos, isola della Grecia, realizzato in occasione del festival di Musica Sacra di Patmos dalla Corale Polifonica di Grottaferrata. Il filo conduttore di tutto il convegno è stato l'auspicio che divisioni, incomprendimenti e divergenze del passato possano portare al più presto ad un cammino comune per il bene di tutta la Santa Chiesa.

VAKARIC**U paraqit vëllimi i “R. V. Barone: piktori i Vakaricit”.**

Qendra e vogël të Vakari-
cit jeton përsëri dhe
parashikohet tek historia e saj
tue kujtuar një nga shumë bijë të
kësaj tokë të varfër të Kalabrisë,
piktori Raffaele Vincenzo Baro-
ne. Te dita 12 vjesht tek Salla e
Kuvendeve “Pëllasi Marino”,
Vakaric, u paraqit monografia e
Raffaele Vincenzo Barone (1863
-1953), që prof. Francesco Perri
dhe dokt.sha Cecilia Perri
shkruan dhe publikuan tek “I
quaderni dell’IRFEA”, seksion
Art, të drejtuar ka Cecilia Perri.
Ngjarja, e drejtuar dhe e bash-
kërenditur ka Carlo Rango,
docent UNICAL dhe President
të IRFEA-s, pat pjesëmarrjen e
krëytarit të Vakaricit, Antonio
Pomillo, të botuesit Giovanni
Spedicati, të presidentit të Ve-
primës Katolike dokt.sha Chiara
Liguori, dhe të vikarit të Epar-
kisë së Ungrës, zoti Pietro Lan-
za. Në sajë të auktorëve, që

ARBËRIA**Festa pajtore e Shë Mërisë së Menxasporisë.**

Të enjte 20 shënmërtir qe
kremtuar Maq dhe
Vakaric Lutja e madhe së
mbrëmjes për festën pajtore e
dedikuar Shën Mërisë së Men-
xasporisë, festë që për putbet me
ditën e dedikuar të “Hyrije e Shën
Mërisë në Tempull”. Të prëmtë
21 qe kremtimi i Liturgjisë
Hyjnore, e pasuar ka procesioni
gjatë udhëvet të katundit.
Mbrëmënet Maq tek sheshi
kryesor duall në skenë gru-
pi “Jacquelines’ Band” me këngët
të Rino-s Gaetano, dhe gjindja
tek qoshqet mund të kish
ngjeruar prodhime dhe ngrënë
tipike arbëreshe. Mbrëmja u
mbulli

drejtuan ngjarjen, u vu theksi
mbi figurën dhe veprat të R. V.
Barone, pa harruar të tjerat
artiste që u lenë dhe jetuan Va-
karic. Te katundi arbëresh, në
fakt, u len piktorët si Eugenio
Lorenzo Barone, Antonio Scura,
Alberto Marchianò, Giuseppe
Antonio Marchianò dhe Raffaele
Barone, paraardhësi i drejtë të R.
V. Barone. Vëllimi, i pasuruar
me parathënien e Giorgio Leone,
është rezultati e një kërkime të
thellë dhe të kujdesshme të au-
torëve. F. Perri, i cili bëri kërkim-
et dokumentuese mbi Barone,
illustroi lidhjet ndër piktori dhe
Vakarici, kurse Cecilia Perri,
që shkroi biografinë e artistit dhe
analizën historik-kritike të ve-
prave të tij, nënvizoi në fund të
ndërhyrjes së saj, si Barone qoftë
dhe mund të jetë i mbajtur si një
«piktor i njohur dhe vizatues,
sidomos i drejtuar nga piktura
peisazhi dhe të portretevet».

shfaqjen e bukur e grupit folklori-
stike ka Shën Mitri “Lulet e
Rea”. Për Arbëreshët festa e
Shën Mërisë së Menxasporisë,
domethënë festa e Shën Mëria e
punimit të gjysmë, një shfaqje
besimi që bën pjesë të traditës
fshatare, sipas të cilës të festojnë
ditën e Shën Mërisë së Men-
xasporisë, bujqat lërenin të mbjel-
lit dhe pra e vazhdojnë kur festa
përfundoni. Dhe De Rada tek
vepra e tij “Këngët e Milosant”
kujton me mall këtë festë të tra-
ditës.

SHËN MITËR**Festa pajtore.**

Më 26 shënmërtir, gjithë
bashkësia e Shën Mitrit
muari pjesë me zëmer tek festimet
pajtore e dedikuar Shën Mitrit
Megalodëshmor Miroviliti: i thëri-
tur kështu pse ka varri i tij dil
valë të parfumuar dhe të mrekul-
lueshëm, “myron” që shëron ka çdo
sëmundje. Në të paren ditë e
shënmërtit, par sa të dihet u
shkrehtin disa goditje për të njof-
tuar se u nis muaj i dedikuar
Shën Mitrit. Festimet fetare,
fillojnë më 17 e shënmërtit, me
ceremonitë nënditore pasdite, dhe
perfundojnë të diel 25 me Me-
shën e Madhe dhe me procesionin
e hapur ka sandallit, i nxjerrë në
ankand përpara Pëllasit të Ba-
shkisë. Shumë gjindë muartin
pjesë dhe me statujen e Shënjt

ARBËRIA**Mbledhje mbi Dekretin e Konkilit “Unitatis Redintegratio”.**

Pas 50 vjet ka Dekreti i
Konkilit për Ekumeniz-
min: Unitatis Redintegratio,
Imzot Donato Oliverio, peshkopi
i Ungres dhe president për Eku-
menizëm e dialog ndërjetar të
Konferencës së peshkopit të Ka-
labrisë, organizoi një mbledhje
krahinore, që u mba në Lamezia
Terme. Gjithë Dioqeza e Ungrës,
e përfaqësuar ka laika dhe
prezbitera, muari pjesë tek
takimi i organizuar ka Peshko-
pi, të ritheksosë lidhjen mijëvjeçare
që ekziston qëkur ndër qisha
bizantine - katolike arbëreshe
dhe vëllezërit ortodoks. Kjo lidhje
besnike të rrënjave të identitetit
kulturor të popullit arbëresh dhe
në veçanti të ritit bizantin ndih-
moi gjatë shekujëve të jepë dësh-
mi të qartë ekumenizmit të
Qishës. Kuvendi u hap me

e sjellur në shpatullë, udhëtuan
për gjatë të katundit, tue kën-
duar Kënga e Shën Mitrit në
nder Shën Mitrit. Për gjatë lagjet
u ndreqtin bankete me ëmbëlsira
dhe të pira. Diten e vijilljes u
mba Lutja e madhe e mbrëmjes, e
ka dera e Qishes duallit “Kali i
Shën Mitrit”, i bënë me kalmëra
dhe i mbuluar me kartë të bollë
me kulure, tue shëtitur për
katundin, lajmëroi festën.
Mbrëmënet dualltin në skenë
“Dik, Dik” dhe festimet civile u
mbaruan me shfaqjen piroteknike.

përsbëndetjet e Imzot Luigi Can-
tafora, peshkop i Lamezia
Terme, dhe pat shumë referuesi të
njohur: Ati Abat Michel Van
Parys, Egumen të Abacisë së
Shën Mërisë në Grotaferrat; prof.
Paolo Ricca, teolog Valdese; prof.
Djakon Enzo Petrolino Sekretar
për ekumenizmin dhe dialog
ndërjetar. Bashkërenditësi i
mbledhjes, ekumenizëti Virgilio
Avato projekttoi një dokumentar
mbi Patmos, ishull Grek, të
realizuar në rastin e festivalit të
muzikës fetare të Patmos, ka
kori polifonik të Grotaferrat.
Filli përcjellës së gjithë kuvendit
qe urimi që ndarjat,
mosmarrëveshjet dhe keqkupti-
met e kohës së kaluar mund të
sjellin mbjanta mbi një udhë bash-
kimi për të mirën e gjithë Qishës
së Shënjtë.

VACCARIZZO ALBANESE**Il Rotary Club in visita a Vaccarizzo Albanese.**

Piacevole e di grande partecipazione è stata la giornata di domenica 19 ottobre a Vaccarizzo Albanese per la visita del Rotary Club Corigliano-Rossano, presieduto dal dr. F. Garasto. Il Rotary Club nasce nel 1972 con lo scopo di diffondere l'ideale del servire e di migliorare attraverso il servizio i progetti, le attività, le azioni, i comportamenti etici e la qualità di vita della comunità locale. Accolti dal Sindaco Pomillo, i componenti del Club hanno partecipato alla Divina liturgia di rito bizantino, impreziosita da bellissimi canti in greco, celebrata da papàs Elia Hagi, il quale, al termine della Santa Messa, ha dato spiegazioni sul rito e sulle pitture che adornano la Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (XVII sec.). Dopo il saluto della presidente dell'AC la dr.ssa Chiara Liguori, i bambini dell'ACR, guidati dalla sig.ra T. De Marco hanno intonato delle dol-

cissime canzoni ed omaggiato gli ospiti con alcuni dei loro lavoretti. Nel corso della mattinata, i Rotariani hanno visitato il suggestivo centro storico del paese, guidati dall'operatrice dello sportello linguistico, dal presidente dell'Associazione Achiropita e dalla prof.ssa Lucia Frascino, che hanno dato informazioni sulle origini storiche della comunità, sui personaggi illustri e sulla struttura architettonica degli antichi palazzi e del piccolo borgo arbëresh. Altra tappa dell'itinerario è stata il Museo del Costume e degli Ori Arbëreshë, dove in un clima di gioia e di cordiale amicizia si è assistito ad uno scambio di presenti tra il Sindaco di Vaccarizzo Albanese e il Presidente del Rotary Club, che ha ringraziato per l'accoglienza. Infine, gli illustri ospiti hanno visitato la sede dell'Associazione Achiropita, dove sono stati ricevuti dal presidente, il dr. V. Pignataro.

SANTA SOFIA D'EPIRO**Parte il progetto "Gaia".**

L'Accademia dell'Arte e dello Spettacolo ospita in questi giorni le attività del Progetto Gaia, guidate da Audrey Chesbeuf, artista francese trapiantata a S. Sofia d'Epiro, dove vive e lavora. Il Progetto Gaia è un programma di educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicofisica, ideato e sviluppato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO). I destinatari del Progetto sono i bambini e ragazzi, con particolare attenzione a quelli disagiati e a rischio. L'attuale malessere sociale si riflette nei bambini

e nei giovani, generando stress, disagio, aggressività, isolamento e depressione. Il Progetto si propone di rispondere a queste problematiche, offrendo un programma educativo che pone al centro la personalità dell'individuo e il rispetto del pianeta, sviluppando così una maggiore consapevolezza di sé, del corpo e delle emozioni. Il Progetto si avvale anche di supporti multimediali quali la visualizzazione di video didattici e di film documentari che hanno come argomento principale la Terra (in greco "Gaia"). Sono previsti dodici incontri distribuiti nell'arco di 3 o 4 mesi circa.

SAN GIORGIO ALBANESE**Taglio del nastro all'oratorio "L'Arcobaleno dell'Amicizia".**

San Giorgio in festa per l'inaugurazione del nuovo oratorio "L'Arcobaleno dell'Amicizia". L'ampia struttura di via Gramsci, ex Istituto Maria Immacolata, è stata presentata ufficialmente ai confratelli, alle autorità e alla Città di San Giorgio giovedì 2 ottobre. I primi ad arrivare alla cerimonia di inaugurazione dell'oratorio sono stati i bambini e i ragazzi della comunità parrocchiale, felici di avere un luogo sicuro in cui crescere, divertirsi e formarsi. Applausi calorosi da parte dell'intera comunità riunitasi per l'inaugurazione del centro parrocchiale rimesso a nuovo, con una ristrutturazione ragguardevole progettata dall'ingegner Viteritti Angelo. A tagliare il nastro della nuova

sede il vescovo dell'Eparchia di Lungro, S.E. Mons. Donato Oliverio, il quale ha messo in risalto l'importanza del percorso che pone al centro la formazione dei bambini e delle nuove generazioni. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, tra gli altri, gli Amministratori comunali, il parroco papàs Vittorio Schirchio, il vice parroco papàs Marius Nicolae Voina. Il Sindaco Gabriele, durante il suo intervento, ha assicurato la massima disponibilità della Amministrazione all'iniziativa di cui ha evidenziato gli aspetti positivi per la crescita della comunità. Il momento clou della cerimonia è stata la messa celebrata dal vescovo di Lungro e dal parroco Scirchio che ha definito il nuovo centro "cuore della comunità".

SAN DEMETRIO CORONE**Rivitalizzazione del centro storico.**

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un centro commerciale naturale, con servizi di fruibilità ed accessibilità per la rivitalizzazione economica del centro storico di San Demetrio Corone. Il fosso "Caterina", come viene denominata l'area interessata, sarà oggetto di interventi di sistemazione attraverso opere di contenimento, di canalizzazione delle acque, di livellamenti, installazione di attrezzature ed impianti per ospitare un centro commerciale all'aperto ed altri servizi o manifestazioni tutti tesi alla rivitalizzazione economica della parte storica del paese. Gli interventi progettuali

previsti mirano alla sistemazione e riqualificazione di un'area che risulta pressoché baricentrica rispetto alla disposizione del centro storico del paese per il quale vista l'attuale assenza di ampi spazi da destinare a parcheggio, è emersa l'impraticabilità in particolari situazioni e periodi dell'anno. In particolare l'intervento in oggetto mira a rendere fruibile in tutte le situazioni e periodi dell'anno le aree urbane suddette. La nuova area avrà una valenza estetica notevole contribuendo al miglioramento del paesaggio e a creare una splendida zona da cui avere una visione diretta di tutta la piana di Sibari.

VAKARIC**Rotary Club në vizitë Vakaric.**

Dita e të dielës 19 vjesht Vakaric qe e këndshme dhe me një pjesëmarrje të madhe për vizitën e Rotary Club Kurlanë-Rusanë, i drejtuar ka dr. Franco Garasto. Rotary Club u le te viti 1972 me qëllimin të përhapë idealin e shërbimit dhe të miresojë nepërmjet shërbimit projektet, aktivitetet, punët, sjelljet morale dhe cilësinë e jetës së komunitetit lokal. Të mirëpritur ka kryetari Antonio Pomillo, anëtarët e shoqatës muartin pjesë tek Liturgjia Hijnore e kënduar në greqisht ka zoti Elia Hagi, i cili, në fund të mesbës, shpjegoi ritin dhe pikturët që zbukurojnë Qishën e Shën Mërisë së Kostantinopolit (XVII shek.). Pas përsëritjeve të presidentit të Veprimës Katolike dokt.sba Chiara Liguori, djallërat dhe vajzërat të Veprimës Katolike për Fëmijërat, të drejtura ka zonja Tanja Di Marco dualltin në

ëmbla dhe ia dhuruan mikëpritjevet disa puna të vogla të realizuar ka ato për këtë çast. Gjatë menatës, Rotarjanët vizituan qendrën historike të katundit, të udhëbequr ka operatori e sportelit gjubësor, ka presidenti i Shoqatës “Achiropita” dhe ka prof.sba Lucia Frascino, që ia dhanë atyrrve njoftimet mbi origjinat historike e komunitetit, personaxhet e njohura dhe mbi strukturën arkitektonike e pëllesave të vjetra dhe të katundit arbëresh. Njetër vendqëndrim e itinerarit qe Muzeu i Veshjeve dhe të Arëvet Arbëreshë, ku në një atmosferë gëzimi dhe miqësie të përçemërt u bë një shkëmbim dhuratash ndër Kryetari i Vakaricit dhe Presidenti i Rotary Club, që falënderoi gjithë për mirëpritjen. Në fund, anëtarët e nderuar vizituan selinë e Shoqatës “Achiropita”, ku qenë mirëpritur ka presidenti, dok. Vincenzo Pignataro.

SHËN SOFI**Niset Projekti “Gaia”.**

Akademia e Artit dhe të shfaqës në këta ditë strehon, në rrugë eksperimentale, aktivitetet të projektit “Gaia”, të drejtuar ka Audrey Chesboenf, artiste franceze e teatrit, që jeton Shën Sofi. Projekti “Gaia” është një program arsimit për vetë dijen e përgjithshme dhe për shëndetësinë e kurmit dhe të shpirtit, i menduar dhe i financuar ka Organizata e Kombeve të Bashkuara për Arsimin, Shkencën dhe Kulturën. Marrësitë e projektit janë djemët dhe trimat, me kujdes të veçant për ata që kanë shqetësimin dhe janë në rrezik. Këto dobësi sociale të sotme pasqyrohet mbi fëmijat

të rinjtë, tue shkaktuar stres, dobësi, shpirtsulmues, vetmi dhe rënie shpirtërore. Qellimi e projektit është të përballojë këto problematike, tue ofruar një program edukativ që vë në qendër personalitetin e njeriut dhe nderimin e dbeut, tue zhvilluar kështu një vetëdijë e madhe e vetjes, të kurmit dhe të emocionave. Projekti shfrytëzohet ka sporte multimediale si film e video mësimore që kanë si argumenti kryesor Dheun (në greqisht Gaia). Tek projekti parashikohen dymbëdhjetë mbledhje të shpërndarë në katër pesë muaj.

MBUZAT**Prerje e xigareles tek lokali i famullisë “Rrethi i miqësisë”.**

Mbuzati mbë festë për inaugurimin e lokalit të famullisë “Rrethi i miqësisë”. Struktura e madhe tek udha Gramsci, ish Instituti Maria Immacolata, u paraqit zyrtarisht sinëllezërave, autoritetit dhe qytetit të Muzatit të enjtën 2 të shënmitrit. Të parët që arrëruan tek ceremonia e lokalit të famullisë “Rrethi i Miqësisë” qenë fëmijët dhe trimat e lokalit të famullisë, kujtend të kenë një vend të sigurtë ku mund të rriten, gëzohen dhe edukohen. Duartrokitje të përçemërt ka gjithë bashkësia e mbjedhur për perurimin e qendrës famullitare së bërë të re, më një ribërje të rëndësishme të projektuar ka inxhenieri Viteritti Angelo. Preu xigareles e selisë së re peshkopi i Eparkisë së Ungërës, Imzot Donato Oliverio, i cili theksoi rëndësinë e rrugës që vë në qendër edukimin e fëmijëve dhe të gjeneratëve të reja. Tek ceremonia

e inaugurimit ishin të pranishëm, në mes të tjerëve, Administratorët bashkiake, zoti Vittorio Schirchio, nënfamullitari, zoti Marius Nicolae Voina. Kryetari Gabriele, gjatë ndërhyrjes së tij, siguroi disponueshmërinë shumë e madhe të administratës për këtë iniciativë për të cilën vu në dukje akspetet pozitive për rritjen e bashkësisë. Momenti më i rëndësishëm të ceremonisë qe mesha e kënduar ka peshkopi i Ungërës dhe ka zoti i katundit që tha se kjo qëndër e re është “zëmra e bashkësisë”.

**SHËN MITËR****Rindërtimi i qendrës historike.**

Ufilluan veprat për realizimin e një qender tregtare natyrore me shërbimet e përdorimit dhe qasje për rigjallërimin ekonomik të qendrës historike të Shën Mitrit. Kanali “Katerina”, si thërrihet zona ku bëhen punët për brendësimin dhe kanalizimin e ujit, me nivelime, installime dhe pajisjeve të përmbabet një qendër tregtare jashtë dhe të tjera shërbime dhe manifestime gjithë për gjallërimin ekonomik të pjesës historike të vendit. Interventet e projektit synojnë për sistemimin

dhe regullimin të kësaj zonë ç’është qendrore prej qendrës historike të katundit ku mungojnë parkime dhe në djsa perjudhë të vitit nëng mund të kalohet lehtë; në veçanti, qëllimi i projektit është të përdobet kjo zonë urbane në të gjitha situatat dhe periudha të vitit. Zona e re duhet të ketë një vlerësi estetike për mirësimin e peisazhit dhe për krijimin e një zonë të bukur ka mund shihen gjithë bukuritë të fushës së Sybarit.

SAN GIORGIO ALBANESE**I° mini slalom San Giorgio Albanese.**

Domenica 5 ottobre, gli abitanti del piccolo borgo arbëresh si sono svegliati con il rombo delle auto partecipanti alla prima edizione del “Mini Slalom sangiorgese”. Il percorso ricavato lungo la SP 186 si è dimostrato molto selettivo e impegnativo, soprattutto a causa della pioggia, che ha messo a dura prova i concorrenti. Non sono mancati i testa coda e le scodate da parte dei piloti, ma per fortuna tutto si è concluso per il meglio. La buona organizzazione, che ha avuto come Direttore di Gara l'efficientissimo Massimo Minasi, ha reso sicuro il tracciato di corsa ed i piloti, all'arrivo e lungo il percorso

di gara, sono stati gratificati con applausi dagli spettatori che in numerosi hanno seguito l'evento. In prima linea l'equipe di cronometristi composta da P. Bennardo, P. Pisilli, C. e L. Reali, dell'Associazione Cronometristi cosentina, i quali hanno curato il Servizio di Cronometraggio, utilizzando il sistema Microgate per la trasmissione dei tempi impiegati dalla postazione di partenza a quella di arrivo, e viceversa. La gara è stata trasmessa in tempo reale sul sito federale (<http://salita.ficr.it>). Primo classificato il numero 38 Gaccione Mario, della scuderia Cosenza Motorsport, su Peugeot 205 rally.

SANTA SOFIA D'EPIRO**Notizie brevi dal Comune.**

Il territorio sofiota è stato compreso nel novero dei 223 comuni interessati dal progetto proposto dalla Regione Calabria in collaborazione con Telecom Italia spa per la realizzazione di infrastrutture che potenzieranno le linee di banda larga e ultralarga. Il progetto ha come intento quello di superare il ritardo informativo che affligge la Regione Calabria e favorire lo sviluppo culturale ed economico del territorio. L'intesa è stata sottoscritta venerdì 14 novembre dal Sindaco Ceramella presso il Dipartimento di Urbanistica a Catanzaro. I

lavori saranno eseguiti dalla Telecom e ultimati in pochi mesi. Il progetto non prevede oneri a carico del Comune e sarà finanziato interamente dalla Regione Calabria. Il Comune ha approvato una convenzione per la gestione degli impianti sportivi siti in Via Scigata e in Via Giacomo Matteotti (Stangò). La conduzione delle strutture è stata affidata alla locale Associazione sportiva “AC Sofiota” che da anni si prodiga per la diffusione della cultura sportiva nel paese, soprattutto tramite l'omonima squadra di calcio che milita nel Campionato di I Categoria.

SAN DEMETRIO CORONE**Decima edizione della “Giornata del Contemporaneo”.**

L'11 ottobre nelle meravigliose sale di Villa Marchianò a San Demetrio Corone si è svolta la Decima edizione della “Giornata del Contemporaneo” promossa da A.M.A.C.I., associazione dei musei d'arte contemporanea italiani. L'evento “Equilibrium” a cura di Maria Credidio, operatrice culturale e artista, vuole essere un itinerario conoscitivo attorno ai protagonisti dell'Arte made in Calabria. La panoramica “for example” spazia dalla Pittura alla Scultura, Video arte, Installazioni, Musica e Poesia, il tutto accompagnato da una vivacità e multidisciplinarietà tipica dell'arte contemporanea. L'evento è stato arricchito dalla presenza dello storico d'arte, il prof.

Mario Vicino, docente di storia dell'arte e socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, il quale dopo aver presentato i vari artisti ha fatto una meticolosa descrizione di ogni singola opera in mostra. L'iniziativa ha riscosso interesse e curiosità sia nei cittadini che nelle istituzioni scolastiche, le quali con una visita guidata hanno dato la possibilità agli studenti di avvicinarsi al mondo dell'arte contemporanea.

VACCARIZZO ALBANESE**Olio Librandi, un'eccellenza.**

Lo scorso 29 novembre nella prestigiosa cornice dell'Excelsior di Roma, la guida internazionale Flos Olei 2015 ha conferito all'olio delle tenute Librandi Pasquale di Vaccarizzo Albanese l'ambitissimo riconoscimento di “Miglior Olio da Agricoltura Biologica al mondo”. 48 le nazioni interessate, 500 le aziende partecipanti, 742 le etichette recensite. La cerimonia di premiazione della *The Best 20*, una sorta di oscar dell'extravergine, ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, del mondo agricolo e dell'informazione. A ritirare il premio c'erano i figli dell'imprenditore Librandi, Michele, Pino, Carmela, Angela e Lucia che con impegno e professionalità portano in alto il nome dell'azienda rispettando una tradizione centenaria del nostro territorio.

Ad essa spetterà il compito di rendere fruibili alla cittadinanza gli impianti sportivi, curandone il decoro e la pulizia, provvedendo alla custodia degli stessi per evitare incresciosi fenomeni di vandalismo. Sempre con l'intento di valorizzare le strutture sportive comunali, l'Amministrazione comunale ha stretto una convenzione con l'Ass. Sportiva “Volley Bisignano” per l'utilizzo della Palestra Comunale di Via Scigata per lo svolgimento del Centro di avviamento allo Sport, con tre incontri settimanali e la possibilità di effettuare gare e disputare campionati.

MBUZAT

I pari Mikro-sllallom mbuzaci.

Të diel 5 e shënmitrit, gjindja e katundit arbëresh u zgjuan me gjëmimin të automobilave garave që muartin pjesë tek shfaqja e parë të “Mikro-sllallom mbuzaçjote”. Udhë, e nxjerrë gjatë Rrugës Provinciale 186 u dëftua shumë të përzgjedhës dhe detyrues, mbi të gjitha përshkak të shiut që provoi rëndësisht konkurrentet. Qenë edhe kokë bisht dhe bishta të këputur të pilotëve, po fatisht çdo gjë u mbarua mirë. Organizata e mirë, që pati si Drejtor i garës tepër i aftë Massimo Minasi, bëri të sigurtë planin e garës së këshillueshëm dhe pilotët në arritjen dhe gjatë garës, qenë të mirëpriturë me duartrokitje ka spektatorët që ndjekën ngjarjen. Në vijën e parë ekipi të kronomistritëve të përbërë ka P. Bernardo, P. Pisilli, C. e

L. Reali të Shoqatës Kronometristë kozentine, të cilët patën kujdesë për Shërbimin të kronometrit, tue përdorur sistemin Mikro-gate për transimionin e kohëve të përdoruar që ka poziciona e nisjes njera tek poziciona e arritjes, dhe anasjelltas. Gara u transmetua në kohë reale mbi faqjen federale (<http://salita.fier.it>). U klasifikua i pari numëri 38 Gaccione Mario, të parkut makinash Kozenca Motorsport mbi Peugeot 205 Rally.



Nella foto una delle macchine partecipanti al Mini Slalom sangiorgese.

Tek fotografia një automobil garash që muari pjesë të Mikro-Sllallom mbuzaçiot.

SHËN SOFI

Lajme të shkurtra nga Bashkia.

Territori i Shën Sofisë bën pjesë të 223 bashkitë të interesuar tek projekti i propozuar ka Krahina e Kalabrisë me bashkëpunimin i Telekomit për realizimin të shërbimeve që fuqizohen vijat të broad band. Projekti ka si qëllim atë të kapërcëjë vonesën digjitale që helmon Kalabrinë e të ndihmojë zhvillimin kultural dhe ekonomik të territorit. Marrëveshja u nënshkruar të prëmtën 14 të shënmitrit ka Kryetari Gianfranco Caramella tek Departimenti Urbanistike të Katanxarit. Punët bëhen ka Shoqata Telekom dhe mbarohen me pak muaj. Projekti nën parashikon detyra për Bashkinë dhe financobet tërësisht ka Krahina e Kalabrisë dhe ka Telekom.

Bashkia Sofjote nënshkruajti një marrëveshje për mbarëshkrimin e qendrës sportive ka Shighata dhe Stangua. Mbarëshkrimi i qendrës u besua shoqatës sportive “SF Sofjota” që ka shumë vjet punon për përhapjen të kulturës e sportit ndër katund, mbi të gjitha me një ëmerake skuadër futbollit që militon tekçampionati të kategorisë së parë. Shoqata sportive ka detyren të jep qytetarvet struktura sportive, tue ruajtur nderin dhe pastërtinë dhe tue luftuar kundër vandalizmit. Persëri me qëllimi të rritni vlerin i qendrës sportive bashkiake, Bashkia e Shën Sofisë nënshkruajti një marrëveshje me Shoqatë Sportive “Volleiboll Bezhënjane” për përdorimin e palestrës bashkiake ka Shigata

SHËN MITËR

Shfaqja e “Dhjetë Bashkëkohore”.

Më 11 shënmitër tek sallet e mrekullueshme e Vilës Marchianò Shën Mitër u mba botimi i dhjetë të ditës së bashkëkohore e promovuar ka A.M.A.C.I, që është një bashkësi e muzevet të artit bashkëkohore në Itali. Ngjarja “Equilibrium” e përbërë ka Maria Credidio operator kulturore dhe artiste, do të jetë një proces introspektiv mbi protagonistet e Artit të “Bërë në Kalabri”. Ngjarja “për shembull” mbledh pikturën, skulpturën, video-artin, instalimet, muzikën dhe poezinë, gjithë të shoqëruar me një gjallëri dhe një qasje shumëdisiplinore tipike të artit bashkëkohës. Ngjarja që e pasuruar ka prania historikut të artit Mario Vicino profesor i artit tek licet dhe anëtar i Delegacionit të

Historisë së Vëndit në Kalabri, i cili pas të paraqitë artistet e ndryshme dhe një përshkrim të përpiktë mbi gjithë veprat e ekspozuar. Ngjarja pat rëndësi dhe kureshtje aq për qytetarët aq për institucionet shkollore, dhe vizita e drejtuar iu dha studentëve mundësia të qasëshin afër botës së artit bashkëkohës.



Nella foto il momento della premiazione dell'olio Librandi.

Tek fotografia çasti i çmimit të vajit Librandi.

VAKARIC

Vaj Librandi një shkëlqesi.

Më 29 i shënmitrit në prestigjioze skenë të Excelsior Romë, ngjarje nderkomdëtare “Flos Olei 2015” ia dha vajit, prodhuesit nga ferma Librandi Pasquale ka Vakarici, një titullë shumë i dashiruar, si “më i miri vaj ulliri biologjik në botë”. Ishin të interesuar 48 kombe, 500 ferma, që marrën pjesë, 742 etiketat shqyrtuar. Tek ceremonia e çimimeve të “The Best 20”, që është një Oscar për vajet extravirgjër, muartin pjesë, përfaqësuesit institucionalë, të botës bujqësore dhe të njoftimit. Për të mbledhur çmimin ishin të bjlët i sipërmarrit Librandi, Michele, Pino, Carmela, Angela, Lucia që me përkushtim sjellën lartë emrin e fimes, duke respektuar një traditë shekullore të territorit tonë.



Nella foto il Centro Avviamento dello Sport.

Tek fotografia Qendra Niseje të Sportit.

KOSTANDINI DHE JURENDINA

Ish një here një grua që kish dhjetë bijë, nëndë ganjun dhe një vashëz.

Ganjunët ishin të lertë dhe të fortë, por më i miri ish Kostandini.

Vajza thërrihej Jurendina dhe ish shumë e bukur që gjithë e dojnë për nuse.

U gjënd te katundi i saj një bir bulari që vinej ka Venetia, ai ish shumë i bëgatë dhe donej t'e martonej. E jëma, nëng doj pse Venetia ish shumë llargu dhe e bila nëng mund priri më te katundi i saj. Kostandini i tha së jëmës: "Zonja mëmë, bën'e martohet motra jonë se vet'e marr u me kalin kur ti e do këtu!". E jëma i pat besë Kostandinit. Kështu Jurendina u martua dhe vate në Veneti. Shkuan shumë vjet dhe tek ai katund erdh një guerr e madhe sa vidiqtin gjithë bijët e asaj grua, edhe Kostandini.

Ajo zonjë qëndroi vet, dhe mbajti lipin për dhjetë vjetë për të dhjetët bijë. Kur erdh e shtunja e të vdekurvet vate mbë qishë dhe nga varr një qiri dhe një vajtim, tek varri i Kostandinit dy qiri dhe dy vajtime: "Oj Kostandin, biri im, ku është besa jote? Besa jote është nën dhe!".

Një natë Kostandini u ngre ka varri. Varri u gjënd kal, gurri i varrit u gjënd kapistër dhe ai i mbuluar me mandjelin vate në Venetë. Piejti ku rrinej e motra dhe e gjeiti ndër vallet dhe i tha: "Motra ime, eja! Se mëma do të të shohë".

Jurendina, si gjegji kështu, u ngjit mbi kalit dhe u nistin. Por udhë e udhë gjegjinej zogitë që i thojnë: "I gjalli me të vdekurin, i gjalli me të vdekurin!" "Pse këta zogj thon kështu?" penxoj Jurendina, ngau lesht e të vëllaut e pa se ishin hi, ngau muskun e ish një asht.

Kur rrëvuan tek dera e shpisë Kostandini i tha së motrës: "Ec tek Zonja mëmë, se u vete mbë qishë të parkalesënj t'Inzot dhe prirem mbjatu". E motra u ngjit shkalles lartë dhe thërriti: "Hap derën, mëma ime se jam Jurendina!" "Kush të sualli, bila ime?" ju përgjëgj e jëma. "Më sualli Kostandini im vëlla!" Kur gjegji kështu, e jëma hapu mbiatu derë dhe tha: "Kostandini im vdiq!". E bjla u mba tek e jëma e jëma u mba tek e bila dhe vidiqtin të dyja.



Nella foto Kostandini dhe Jurendina, di Petrit Ceno, Olio su tela, Sala consiliare San Giorgio Albanese
Tek fotografia Kostandini dhe Jurendina, të Petrit Ceno, Pikturë në pëllburë me ngjyra vaj, Salla këshilltare Mbuçat

NJË GJELLË PAPRISH Ndreqja

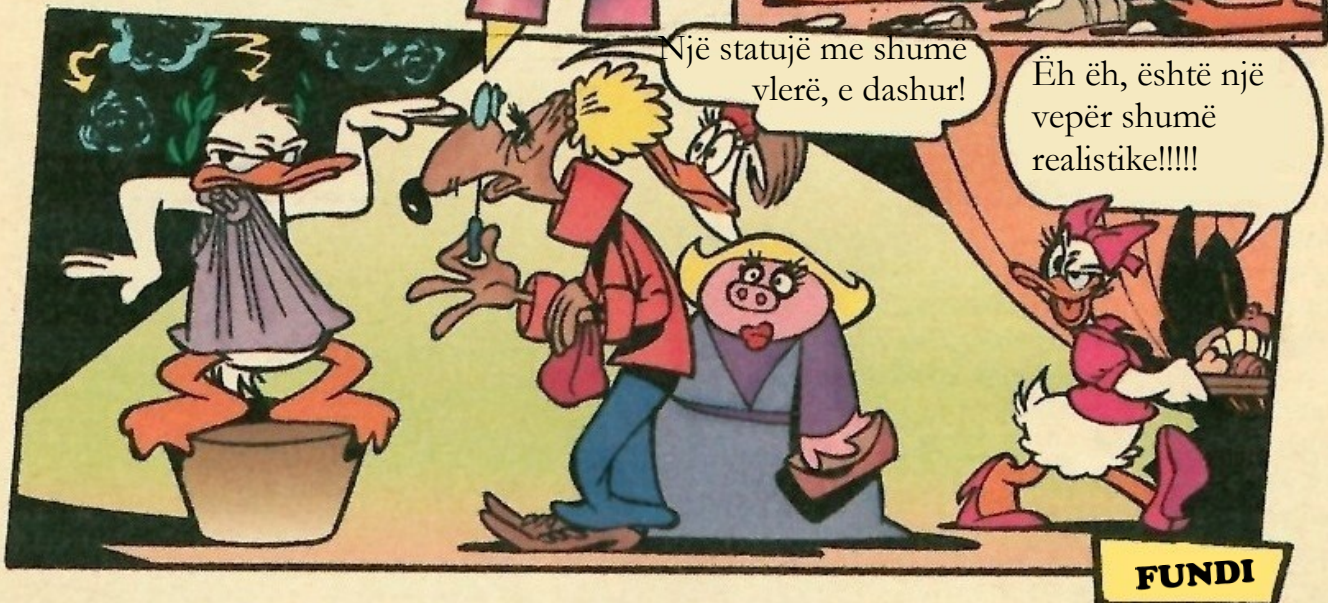


Mëma ime!!!!
të shkëlqyërit.. jam e
shkas

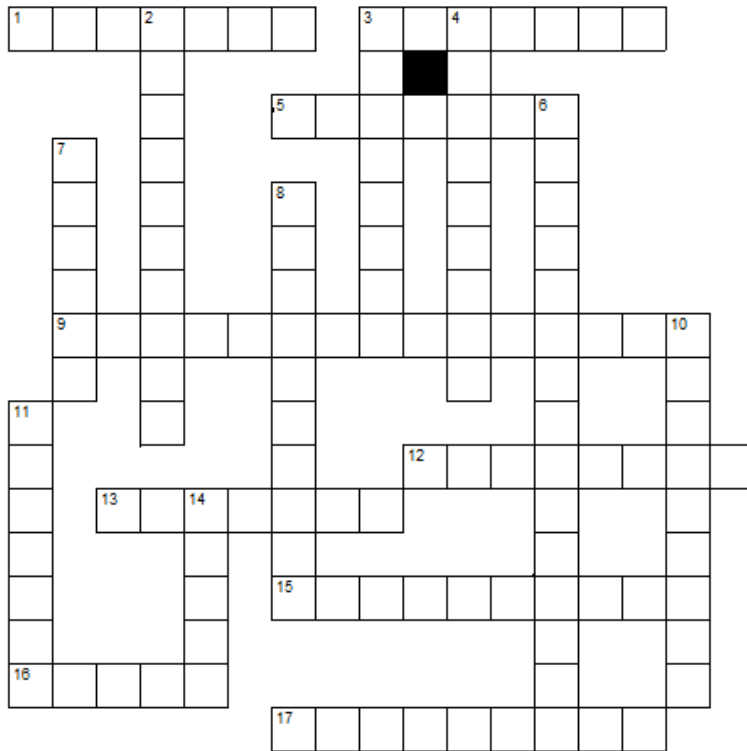
Oh, jooooo!!!!
Ja thashë se e kisha bjejtur...
nani si kam e bënj...

Më ndjet keq!!!!
Çë turp... si mund
t'e ndreqmi

CRASH



Kërko fjalët Crucintarsio



GIOCHI TRADIZIONALI

Të bëjë më të lehtë *Kërko Fjalët* zgjedhjet janë posht të vënë pa rregull.

Per facilitare il *crucintarsio*, le soluzioni sono inserite in maniera casuale nel riquadro in basso.

Orizzontali

1. La raganella 3. La campana 5. Le bocce
9. Tiro alla fune 12. Le carte 13. I sassolini
15. Nascondino 16. La bambola 17. I quadretti

Verticali

2. La trottola 3. Cavallo lungo 4. Mosca cieca
6. Scommettere 7. Il cerchio 8. Le mattonelle
10. La conta delle dita 11. Salto della corda
14. Il disco

KAMBANA KAL I GJAT GURËZIT KUADRETET HELQJAETËRKUZËS RROLA TËSHEHURIT
KARROÇULLI MIZAGUERÇ KARTËZIT TROKËZA LOMADHËZIT SHTIMITOK METELIN
TËVËNURITNGUSHT NUSJA PALËZIT RRETHI

parastroqja e numëravet

Një orë fjë gjeli

Dy orë fjë kali

Tri orë fjë gadhuri

Katër orë fjë dhelëpra

Pesë orë fjë pula

Gjashtë orë fjë maça

Shtatë orë fjë ulku

Tetë orë fjë lopa

Nëndë orë fjë orku

Dhjetë orë fjë derku

Un'ora dorme il gallo

Due ore dorme il cavallo

Tre ore dorme l'asino

Quattro ore dorme la volpe

Cinque ore dorme la gallina

Sei ore dorme la gatta

Sette ore dorme il lupo

Otto ore dorme la mucca

Nove ore dorme l'orco

Dieci ore dorme il maiale



filastrocca dei numeri

Të ngrënëtipikë

Crucipuzzle



Zgjidh Kërko Fjalët dhe diovasën një fjalë të urtë arbëreshe

Risolvi il crucipuzzle e leggerai un vecchio proverbio arbëresh (4,1,4, 2, 5, 4)



Bukënotet (bocconotti); **Çaudhelja** (bruschetta); **Dromësa** (polenta); **Drudhëzit** (briciola di maiale); **Dhulçet e nuses** (i dolci della sposa); **Filliltë** (pasta fresca fatta in casa); **Gavaträt** (gnocchi incavati); **Kafe helpi** (caffè d'orzo); **Krustulit** (dolci natalizi bagnati nel miele); **Kruxhiqet** (crocette di fichi secchi infornate); **Llaganë me shtogu** (focaccia con fiori di sambuco); **Ndula** (specie di salume); **Ngjala** (anguilla); **Pifti** (gelatina di maiale); **Pjëndës me patata** (trippa con patate); **Pulza** (dolce pasquale a forma di gallina); **Qep e hjiromerë** (cipolla con lardo); **Qinullilet** (dolci a forma di mezzaluna farciti con marmellata o frutta secca); **Stridhëlat** (pasta fatta in casa, ricavata con un gioco dei polpastrelli); **Turdila** (dolce natalizio tipico di Falconara Albanese e San Benedetto Ullano); **Udinelat** (involtini di interiora di agnello o capretto); **Ullinj te xhiarra** (olive in salamoia); **Viskoti** (biscotto nuziale a forma di ciambella).

LIDHJA ARBËRIA

